

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 4 maggio 2023, n. 499

Legge Regionale 30 settembre 2004. n. 15 e succ. mod. Regolamento Regionale 28 Gennaio 2008, n.1 e s.m.i. Approvazione modifiche statutarie dell'Asp "Dr. Vincenzo Zaccagnino" con sede in San Nicandro Garganico (FG).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- Vista la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione, Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto: "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021";
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l'incarico di Direzione del Servizio Inclusion sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusion sociale attiva alla Dott.ssa Caterina Binetti, successivamente prorogato senza soluzione di continuità fino al conferimento definitivo;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n.1 del 16.02.2022 avente ad oggetto "Rimodulazione dei Servizi afferenti la Segreteria Generale della Presidenza, il Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture, il Dipartimento Sviluppo economico, Il Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, il Dipartimento Welfare";
- Richiamata la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4 marzo 2022, n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con cui è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Binetti l'incarico di Dirigente del Servizio Inclusion Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e Asp;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusion Sociale Attiva alla Dott.ssa Caterina Binetti;
- Richiamata la Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusion sociale attiva n. 851 del 28/09/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Monitoraggio dei servizi sociali alla persona erogati tramite ASP" alla Dott.ssa Valeria Lamacchia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. “Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone”, col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- L’art. 16 della L.R. n.15/2004 prevede che: “Gli statuti sono trasmessi per l’approvazione al Settore servizi sociali della Regione, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento regionale. Con le stesse procedure sono approvate le modifiche statutarie.
- L’art. 7 del Regolamento Regionale n. 1 del 28 gennaio 2008, dispone che: *“In applicazione del comma 2 dell’art. 16 “Statuti” della legge, qualora l’ASP intenda introdurre modifiche allo Statuto approvato ai fini della trasformazione, invia al Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali formale istanza corredata dalla seguente documentazione:*
 - a. *Copia conforme all’originale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, esecutiva ai sensi di legge, con la quale vengono approvate le riforme proposte contenente una relazione sulle cause che rendono utile e necessario il provvedimento proposto con l’indicazione delle riforme di ordinamento e di scopo cui l’istituzione fosse stata sottoposta dalla data di trasformazione in poi;*
 - b. *Copie autenticate dei prescritti pareri espressi dal Comune ove ha sede legale l’Istituzione e dal Coordinamento istituzionale del competente ambito territoriale così come individuato dall’art. 5 della L.R. n. 19/2006 o, in mancanza, dichiarazione del rappresentante legale dell’Istituzione attestante l’avvenuta presentazione al Comune ed al Coordinamento Istituzionale della delibera di trasformazione per l’espressione del parere e l’infruttuosa scadenza del termine previsto per l’espressione dello stesso;*
 - c. *dichiarazione di conformità alla documentazione prodotta in occasione dell’istanza di trasformazione in ASP, ovvero relazione dettagliata delle modifiche intervenute, contenente la rinnovata documentazione di cui al punto b) dell’art. 4.”Istanza” del presente regolamento.*

Considerato che la Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali (già Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociali e Pari opportunità), con A.D. n. 122 del 13/03/2009 approvava l’istanza del Commissario Straordinario di trasformazione dell’I.P.A.B. “Dr. Vincenzo Zaccagnino” in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Dr. Vincenzo Zaccagnino”, e, contestualmente, approvava la proposta di adozione del nuovo statuto dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;

Preso atto che con nota prot. n. 245 del 21.02.2023, trasmessa alla scrivente Sezione, il Direttore Amministrativo dell’Asp “Dr. Vincenzo Zaccagnino” comunicava che il Consiglio di amministrazione dell’Azienda, con Deliberazione n. 9 del 13/02/2023, disponeva la modifica dell’art. 20 del vigente statuto, come di seguito riportata:

- “1. L’Asp Dr. Vincenzo Zaccagnino si dota del Revisore Unico, tra gli iscritti agli Albi dei revisori contabili previsti dalla normativa vigente. Il Revisore Unico viene nominato dalla Giunta Regionale, tra gli iscritti all’apposito albo.*
- 2. Il Revisore Unico esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell’Azienda e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-bis e 2409-ter del Codice Civile, nonché dal regolamento di organizzazione e contabilità della ASP.*
- 3. Il Revisore Unico redige un verbale delle riunioni, ispezioni, verifiche, determinazioni e delle decisioni adottate.*
- 4. Il Revisore Unico dura in carica 3 anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.*
- 5. Al Revisore Unico spetta una indennità di carica secondo il disposto dell’art. 22 della legge regionale 30 Settembre 2004 n. 15 e successive modifiche e integrazioni.*
- 6. Valgono per il Revisore le ipotesi di incompatibilità di cui al primo comma dell’art. 2399 codice civile, intendendosi per amministratori i componenti del Consiglio di Amministrazione. L’incarico di revisore non può essere esercitato dai componenti del Consiglio di Amministrazione e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nel biennio precedente alla nomina, dal Direttore generale e dai dipendenti dell’Azienda, dai dipendenti con funzioni di rappresentanza della Regione, della Provincia e del Comune. Il Revisore Unico*

non può svolgere incarichi o consulenze presso L'Azienda o organismi dipendenti";

Dato atto, altresì, che Il Direttore Amministrativo dell'Asp, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 1 del 28 gennaio 2008, trasmetteva copia della Delibera n. 9 del 13/02/2023, di modifica dell'art. 20 dello statuto vigente dell'Asp, al Comune di San Nicandro Garganico ed al Coordinamento Istituzionale di San Marco in Lamis e che gli stessi esprimevano parere favorevole alla modifiche statutarie proposte;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016
E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 -
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)". Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2011, n. 28 non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui crediti potrebbero rivolgersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato:

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare, conseguentemente, le modifica allo statuto dell'Asp "Dr. Vincenzo Zaccagnino" con sede in san Nicandro Garganico nella complessiva ed integrale formulazione, così come di seguito riportate:
Art. 20 "1. L'Asp Dr. Vincenzo Zaccagnino si dota del Revisore Unico, tra gli iscritti agli Albi dei revisori contabili previsti dalla normativa vigente. Il Revisore Unico viene nominato dalla Giunta Regionale, tra gli iscritti all'apposito albo.
2. Il Revisore Unico esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Azienda e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-bis e 2409-ter del Codice Civile, nonché dal regolamento di organizzazione e contabilità della ASP.
3. Il Revisore Unico redige un verbale delle riunioni, ispezioni, verifiche, determinazioni e delle decisioni adottate.

4. *Il Revisore Unico dura in carica 3 anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.*
 5. *Al Revisore Unico spetta una indennità di carica secondo il disposto dell'art. 22 della legge regionale 30 Settembre 2004 n. 15 e successive modifiche e integrazioni.*
 6. *Valgono per il Revisore le ipotesi di incompatibilità di cui al primo comma dell'art. 2399 codice civile, intendendosi per amministratori i componenti del Consiglio di Amministrazione. L'incarico di revisore non può essere esercitato dai componenti del Consiglio di Amministrazione e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nel biennio precedente alla nomina, dal Direttore generale e dai dipendenti dell'Azienda, dai dipendenti con funzioni di rappresentanza della Regione, della Provincia e del Comune. Il Revisore Unico non può svolgere incarichi o consulenze presso L'Azienda o organismi dipendenti";*
3. gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale attiva;
 4. avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica;
 5. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;

Il presente provvedimento:

- a) è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 5 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul portale Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Regionale al Welfare;
- e) sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Inclusione sociale attiva

Dott.ssa Caterina Binetti

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole, di cui al presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia. Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che può essere utilizzato per la pubblicità legale.

**P.O. Monitoraggio dei servizi sociali
erogati alla persona tramite ASP**

Dott.ssa Valeria Lamacchia